



Il futuro
è passato da qui

ARCHEOLOG ONLUS

*L'archeologia si dedica alla ricerca dei fatti. Non della verità.
Se vi interessa la verità, l'aula di filosofia del professor Tyre è
in fondo al corridoio*

Prof. Henry Jones Jr. – 1989



SCOPRIRE RIQUALIFICARE VALORIZZARE

Archeolog Onlus è un'associazione voluta da Anas Spa con lo scopo di restituire alla comunità lo straordinario patrimonio archeologico portato alla luce nel corso dei lavori del progetto Quadrilatero Marche-Umbria.

La riqualificazione e la valorizzazione dei siti archeologici rappresenta, infatti, un contributo diretto alla promozione della storia, della cultura italiana e del turismo.

Un'eredità che determina crescita consapevole, dando luogo a virtuosi percorsi volti a diffondere una più ampia sensibilità etica e civile.

Crescere anche nel senso della radice latina "creare": è stata la creazione di infrastrutture a portare alla luce lo straordinario patrimonio rinvenuto.

Un binomio quello di Infrastrutture e Archeologia che rappresenta una grande op-

3





portunità da cogliere e restituire al territorio tramite un processo di valorizzazione.

Dall'esigenza di potenziare la mobilità tra due Regioni del centro Italia è nata una **strada**, un **ponte** verso il passato che porta direttamente a conoscere antichi luoghi del **sapere**.

MISSION

La *mission* di Archeolog è quella di promuovere iniziative finalizzate alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio archeologico rinvenuto sulla Strada Statale 77 Val di Chienti, coinvolgendo i **sostenitori** e le **Istituzioni competenti** - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e Soprintendenze ai beni archeologici -.

Di concerto con tali Enti Archeolog promuoverà il restauro dei reperti più significativi, con **la ricostruzione storica** della cultura da cui hanno tratto origine.

4





Grazie alla qualifica di **Onlus** (Articolo 10, decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460), l'associazione opera attraverso l'attività di **fund raising** per il reperimento

dei fondi destinati al restauro dei reperti archeologici e la loro restituzione al pubblico.

Il *fund raising* è il vero **punto di forza** dell'associazione, permettendo la concreta **partecipazione del territorio** nella promozione delle proprie eccellenze.

Archeolog, quale ente sostenitore delle attività di salvaguardia del patrimonio culturale, permette ai propri "**mecenati**" di usufruire direttamente delle **agevolazioni fiscali** previste dalla legge (detrazioni fiscali, 5x1000) e dei vantaggi offerti





dall'**Art Bonus** (articolo 1 del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito con legge n. 106 del 29 luglio 2014 e s.m.i.).

Il principale veicolo di **informazione** è il nostro sito istituzionale:

www.archeologonlus.org

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ASSOCIAZIONE

L'associazione è costituita da **Soci** che si riconoscono nella *mission* e ne condividono gli obiettivi.

I progetti scientifici e la loro supervisione sono affidati ad un **Comitato Tecnico Scientifico** composto da illustri esponenti del mondo della cultura, delle arti, delle scienze e delle istituzioni preposte alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali.

Il **Consiglio Direttivo** è l'organo incaricato della gestione e amministrazione

6



delle attività per il raggiungimento dell'obiettivo finanziario ed operativo della valorizzazione del patrimonio culturale.



IL QUADRILATERO MARCHE – UMBRIA

Il Progetto viario Quadrilatero consiste nel completamento e adeguamento di due arterie principali: l'asse Foligno-Civitanova Marche, strada statale 77 Val di Chienti, l'asse Perugia-Ancona, statali 76-318 e la Pedemontana Fabriano-Camerino-Muccia, insieme ad altri interventi viari idonei ad assicurare il raccordo con i distretti produttivi esistenti e, più in generale, a migliorare ed incrementare l'accessibilità alle aree interne delle regioni interessate.

I cantieri sui due assi principali sono stati avviati nel 2009.



LE STRADE QUADRILATERO E L'ARCHEOLOGIA

Il territorio interessato dal tracciato del progetto appartiene, dal punto di vista geografico e di sviluppo storico, alla **dorsale appenninica umbro-marchigiana**: un'area di confine, di scambio e di incontro di culture diverse fin dalla preistoria.

In particolare il tratto centrale dell'area, la **piana di Colfiorito**, assume un significato archeologico straordinario poiché costituisce sedime di una serie di tracciati viari principali e secondari che rappresentano le vie di passaggio tra Tirreno e Adriatico.

Questa particolare conformazione geomorfologica ha condizionato sin dai tempi più remoti la varietà e la complessità delle presenze archeologiche che dimostrano come lungo tali direttrici avvenga prima una frequentazione e poi una occupazione stabile dei territori.

All'interno di questa ampia regione si possono definire dei comparti territoriali ben distinguibili e simili tra loro, che appaiono essere frequentati almeno dal **Paleolitico superiore**, ma che mostrano un

8



popolamento stabile a partire dall'età del Bronzo.

Il territorio analizzato, in termini storici e archeologici è interessato da tre grandi centri urbani: *Fulginia*, *Plestia* e *Camerinum*.

Il primo comparto territoriale fa capo al territorio dell'antica *Fulginia*, oggi Foligno.

Il centro di Fulginia doveva estendersi nell'area pedemontana attraversata dal percorso della Via Flaminia. Il rinvenimento di una *necropoli* dell'età del Ferro in questa zona testimonia che il sito fu

occupato già in età protostorica. La successiva *città romana* va localizzata nella periferia orientale della città moderna, immediatamente al di là della linea ferroviaria.

Il municipio romano di *Plestia* si colloca in un'area di antica e intensa antropizzazione. L'area occupata dalla città è stata identificata nei pressi della chiesa di *Santa Maria di Pistia*, al confine tra i comuni di Serravalle di Chienti (MC) e la frazione di Colfiorito di Foligno (PG).



La vocazione di area di passaggio tra Adriatico e Tirreno ne ha favorito l'occupazione già dall'età protostorica e ha determinato anche la nascita e lo sviluppo del centro urbano romano.

La presenza in età romana del lago plestino, luogo di scontro della II Guerra Punica (218-202 a.C.), e della palude di Colfiorito creavano in questo settore un vero e proprio imbuto il cui passaggio era inevitabile per raggiungere importanti vie appenniniche.

Anche *Camerinum* sorge in un'area già interessata da un sito protostorico. Dai decenni successivi al 90 a.C. e fino al I secolo d.C. la città fu interessata da una fase di monumentalizzazione che investì anche il territorio circostante e da piccoli insediamenti sparsi e *villae rusticae* che si trovano nel territorio lungo le principali vie di comunicazione e le direttrici pedemontane.

Dell'ampio territorio dell'antica *Camerinum* il tratto interessante in questa sede è quello relativo alla Valle del Chienti.



Con il lavoro delle Soprintendenze Archeologiche sono state portate alla luce preziose testimonianze che Anas, tramite Archeolog, intende valorizzare con lo scopo di contribuire ad arricchire il **patrimonio culturale** del Paese e rappresentare un'ulteriore grande opportunità di crescita per il territorio umbro e marchigiano.

11





Via Monzambano, 10 - 00185 Roma – Tel. +39 06 84560512
info@archeologonlus.org – www.archeologonlus.org

